



ISTITUTO COMPrensIVO IVREA II

10015 Ivrea (TO) - viale della Liberazione, 14 - Tel 0125 641088
e-mail: toic8ab00n@istruzione.it – Pec: toic8ab00n@pec.istruzione.it
Sito web: www.icivrea2.edu.it



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE - IVREA II-IVREA
Prot. 0004737 del 15/10/2024
II (Entrata)

**Al Collegio dei docenti
Al Personale scolastico
Al Consiglio di Istituto
Ai genitori tutori
Alla RSU**

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOFA.S. 2024-2025**

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche; VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica; VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di istituto e dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle linee di miglioramento da sviluppare nel Piano di Miglioramento;

CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche educative che, oltre a sviluppare competenze di base e trasversali considerino la specificità di ciascun alunno e del suo contesto di vita;

POSTO CHE tutta la comunità scolastica risulta coinvolta nel processo di innovazione delle pratiche didattico-educative;

RITENUTO che l'intera comunità professionale debba condividere modalità e strategie per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, con attenzione particolare a specifici bisogni.

ATTESO CHE

- Tutta comunità professionale docente è coinvolta nel processo di innovazione e di miglioramento volto a promuovere il processo formativo delle alunne e degli alunni, senza esclusione alcuna, valorizzando le modalità di apprendimento di ciascuno/a nel rispetto della libertà di insegnamento, garantendo a tutti il diritto allo studio e la libertà di scelta per le famiglie.

- Considerando che la comunicazione assume un valore strategico in tutte le organizzazioni ed in particolare in un'organizzazione complessa come quella scolastica, sarà fondamentale promuovere una comunicazione efficace interna ed esterna verso gli stakeholders. Sarà importante attuare una rendicontazione sociale attraverso sezioni del sito costituzionale dedicate: gestione dei social che evidenzino attività e progetti dell'istituto in un'ottica di trasparenza, pubblicazione e privacy.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, **il seguente atto di indirizzo** al Collegio dei docenti orientativo dell'aggiornamento dell'Offerta Formativa Triennale per l'a.s. in corso, al fine di realizzare un percorso formativo, che attraverso scelte di gestione, possa orientare l'istituto a consolidare buone pratiche già esistenti, in un'ottica rivolta al miglioramento della dimensione unitaria di istituto.

PRECISA

Che, fulcro operativo del Ptof è la collaborazione delle risorse umane dell'istituto, la motivazione, il clima relazionale, l'assunzione di un modello operativo che prenda in considerazione il miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone la scuola richiamando la professionalità di ciascuno. Il Piano è da intendersi, come superamento del mero adempimento burocratico e costituisce il documento progettuale e di programmazione completa, aggiornata e coerente di strutturazione del curriculum, di attività ed impostazione metodologico didattica e di valorizzazione delle risorse umane. Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, viene esplicitato il seguente:

Atto d'indirizzo

L'Offerta Formativa dovrà tener conto della Vision e della Mission dell'istituto.

La Vision deve rappresentare comunque un'idea realizzabile di fare scuola che passi attraverso una riflessione da parte di tutti i componenti della comunità scolastica.

La Mission rappresenta il percorso da effettuare per realizzare tale Vision tenendo conto delle caratteristiche e delle esigenze della comunità del territorio ed articolarsi secondo gli obiettivi e le azioni condivise ed esplicitate dagli Organi collegiali.

Sulla base delle Priorità delineate nel Piano triennale dell'offerta formativa 2022-25,

occorre tenere in considerazione le 4 **Macro aree riferite all'Intercultura, all'inclusione, alla cittadinanza attiva e al contrasto alla Dispersione scolastica.**

Per quanto riguarda il raggiungimento di **un clima interculturale**, questo obiettivo sarà favorito anche attraverso il ruolo attivo della funzione strumentale Intercultura all'interno della comunità educante. Il nostro istituto che accoglie sempre più studenti provenienti da diversi Paesi, si propone di migliorare la sua qualità di scuola interculturale promuovendo:

- Il plurilinguismo come risorsa;

- Coinvolgendo le famiglie anche in iniziative extrascolastiche (in raccordo con il territorio);
- promuovendo reti interculturali;
- cercando di alimentare azioni contro discriminazioni, stereotipi, pregiudizi;
- Adottando uno stile educativo, anche attraverso percorsi di formazione che possano portare a introiettare il concetto secondo cui sono le persone a dare “senso” al fare scuola.

Al fine di valorizzare l'area dell'Inclusione sarà necessario:

SVILUPPARE UNA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA e del BENESSERE che possa rispondere ai bisogni formativi degli alunni salvaguardando la salute degli studenti, futuri cittadini attraverso percorsi formativi in grado di sviluppare abilità sociali che predispongano alla resilienza.

La funzione strumentale Inclusione monitorerà la situazione dell'istituto e se necessario perfezionerà la modulistica in uso, qualora non adatta alle esigenze. Curerà gli aspetti dei bisogni educativi specifici, collaborando, in particolare, con la FS intercultura.

Sarà fondamentale una condivisione agita e non solo pensata da parte di tutti gli educatori di adottare uno stile educativo “non giudicante” che sappia accogliere e valorizzare le differenze e sia sensibile verso le problematiche sociali, in modo da creare un clima positivo per favorire i rapporti socio-affettivi tra alunni, insegnanti, genitori ed operatori scolastici.

- Per realizzare una metodologia inclusiva si dovrà cercare di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, favorendo spazi laboratoriali, lavori di gruppo, L'utilizzo di una metodologia laboratoriale unitamente ad una didattica personalizzata favoriranno un processo di continuità pedagogica in tutti e tre gli ordini, ponendo al centro dell'attività educativa il soggetto che apprende.

Si renderà necessario:

- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- Cercare di realizzare un percorso che possa portare alla “**continuità**” di istituto
- A partire dalla scuola dell'infanzia, si porrà attenzione alla prevenzione di situazioni di difficoltà degli alunni che potrebbero verificarsi negli anni seguenti.
- Collaborare con i diversi gruppi di lavoro dell'istituto in un'ottica di rete, in modo da poter intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio, segnalando casi potenziali DSA e BES.
- Promuovere il superamento degli stereotipi di genere.
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza civile e di solidarietà, educando gli studenti al rispetto dei ruoli, della legalità e della sostenibilità ambientale, in un'ottica interculturale.
- Potenziare le metodologie cooperative, laboratoriali e di “peer education”.
- Di fondamentale importanza saranno le azioni formative, educative e di sensibilizzazione rivolte all'intera comunità educante al fine di promuovere l'agio dei nostri alunni e per prevenire e contrastare azioni di bullismo e cyberbullismo.

CITTADINANZA ATTIVA

Sarà importante promuovere iniziative a partire dai primi anni della scuola dell'infanzia che possano condurre alla partecipazione attiva al fine di migliorare la condizione di vita di tutti i membri della

comunità scolastica. L'idea di impegno in qualità di cittadino attivo potrà essere appresa attraverso l'insegnamento dell'educazione civica. Dialogare con gli studenti, trasmettere curiosità, renderli partecipi di ciò che hanno attorno, costituiranno azioni fondamentali per l'attuazione di un percorso di sviluppo che conduca all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza che ciascun cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto l'obbligo scolastico. Pertanto, sarà fondamentale un "fare scuola" che sia stimolante per la crescita valoriale del soggetto attivo che scopre nella vita quotidiana con i compagni e con la guida dell'educatore, la possibilità di essere soggetto attivo all'interno della propria comunità. La partecipazione a progetti ed iniziative del territorio, sia per eventi culturali che sportivi, costituiranno momenti importanti per l'acquisizione delle abilità sociali attraverso il confronto con i pari.

Il Parlamentino dei ragazzi può costituire un percorso che possa portare ad avere esperienza diretta di partecipazione nel proprio comune di residenza.

Sempre in un'ottica formativa di cittadino che possa inserirsi in modo adeguato nella nostra società in continuo mutamento risulterà importante favorire una pedagogia attiva che dia spazio, accanto ai contenuti teorici disciplinari, a situazioni esperienziali .

- Sarà importante potenziare le discipline motorie e comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, in linea con le indicazioni ministeriali che hanno introdotto l'insegnante specializzato in discipline motorie nelle classi quarte e quinte di scuola primaria.
- Si continuerà a rinforzare la partecipazione ad attività sportive offerte dal Territorio e dai progetti ministeriali in continuità con la cultura dello sport, già presente nell'istituto, a partire dalla scuola primaria.
- Si valorizzeranno stili di vita sani partecipando ad iniziative del territorio come "Pedibus" e tutte le proposte che arriveranno all'istituto in linea con la promozione di uno stile di vita sano.

CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Nell'ottica di prevenzione alla dispersione si porrà molta attenzione al soggetto che apprende a partire già dai primi anni di scolarizzazione, segnalando assenze non giustificate per prevenire situazioni di "ritiro sociale". Sarà importante al fine di prevenire situazioni di disagio:

- osservare e condividere nel team insegnante, in particolare nella scuola secondaria, gli atteggiamenti degli studenti per "segnalare" situazioni che manifestino una situazione di "non agio" in classe al fine di intervenire in un'ottica di prevenzione attraverso un lavoro di rete che coinvolga: scuola – famiglia e in casi particolarmente critici, i servizi sociali.
- Cercare di instaurare un dialogo collaborativo con la famiglia di ogni alunno.
- Attuare il contrasto alla dispersione scolastica con scelte educative finalizzate al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del successo formativo di ogni alunno.
- Porre attenzione alla scelta di metodologie efficaci per alunni in difficoltà e valorizzando il merito e le eccellenze.

. Rafforzare la fiducia nelle possibilità degli alunni, potenziando i punti di forza di ciascuno, senza mai minare l'autostima personale per favorire un processo culturale che possa prevenire la dispersione scolastica sarà necessario dare spazio ad un percorso di **ORIENTAMENTO, CONTINUITA' E SVILUPPO DELLE COMPETENZE** nell'ottica di innalzamento dei livelli di apprendimento, degli alunni e attenzione alla varianza tra le classi occorre considerare l'idea di base secondo la quale una scuola che orienta deve considerare ogni soggetto come portatore di caratteristiche personali, attitudini, interessi, valori secondo quanto suggerito anche dalle Linee Guida per l'orientamento.

Una scuola che orienta deve dare priorità all'acquisizione delle competenze trasversal soft o life skills.

Pertanto, il curricolo verticale dovrà:

- Porre attenzione al soggetto che apprende favorendo un clima positivo e un apprendimento attivo, critico ed efficace promuovendo proposte educative che sviluppino competenze legate alla comunicazione e alla creatività.

- Porre attenzione alle metodologie didattiche costruendo un percorso con gli studenti per l'acquisizione di un adeguato metodo di studio.
- Potenziare le attività laboratoriali che a partire dalla scuola dell'infanzia proseguano in continuità con gli altri ordini di scuola valorizzando il sapere esperienziale. Le attività progettuali di piccolo gruppo favoriranno "il saper fare" di ciascuno.
- Risulterà importante prestare attenzione alla **verticalizzazione del curricolo d'istituto**, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, verifica e valutazione dei curricula di studio delle alunne e degli alunni, attraverso incontri per classi parallele per ordine di scuola.
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche.
- Potenziare le competenze matematico - logiche e scientifiche.

PROMOZIONE DELLA CREATIVITA'

Al fine di favorire l'agio dei nostri alunni, si privilegiano tutte quelle attività curricolari ed extracurricolari, seguendo progetti del territorio, in riferimento al DLGS.60/2017 per l'attenzione alle aree musicale-coreutico, teatrale-performativo, artistico- visivo linguistico- creativo.

Saranno ben accolti i progetti di plesso e di istituto che possano attraverso la pittura, la manipolazione, la manualità, coinvolgere gli studenti stimolandoli la realizzazione di una propria creazione.

Stimolare il linguaggio musicale in un'ottica di continuità dalla scuola dell'infanzia alla secondaria. Progetti musicali, di coro, di danza e di composizione musicali, costituiranno momenti di espressività fondamentali per la crescita della persona.

DIGITALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Considerando che la didattica digitale trova ampi e importanti spazi di applicazione, coniugando una varietà di codici e canali espressivi, grande attenzione sarà dedicata al potenziamento delle competenze digitali del personale scolastico e degli studenti con iniziative dedicate, attraverso i PNRR in atto. Saranno implementate le competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Le dotazioni digitali, implementate anche attraverso i progetti ai quali ha aderito l'istituto e all'attuazione dei diversi PNRR, diventano strumenti utili per approfondimenti disciplinari e interdisciplinari. I laboratori che verranno attuati costituiranno momenti per la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti. Attraverso la strumentazione tecnologica si potrà favorire il miglioramento della didattica che sarà maggiormente incentrata sui diversi stili di apprendimento: sensoriale, visuale, uditivo, verbale o cinestetico, globale- analitico, sistematico- intuitivo.

Dovranno inoltre essere previste:

- Attività di supporto alla riduzione del disagio scolastico (in continuità con progetti già in atto che prevedano supporti di esperti esterni).
- Attività per la valorizzazione delle eccellenze.
- Percorsi di recupero integrati all'attività curricolare.
- Attenzione alla relazione educativa con eventuali supporti di esperti esterni.
- Percorsi interculturali (con eventuali progetti che prevedano la mediazione culturale).
- Programmazione di attività extrascolastiche.

Dal punto di vista metodologico sarà indispensabile favorire una didattica laboratoriale che superi la lezione frontale. Gruppi di lavoro, "peer to peer", diventeranno il fulcro per favorire un'organizzazione flessibile della didattica. L'organizzazione dello spazio, curato ed accogliente, costituirà lo sfondo per una metodologia adatta alle esigenze di ciascuno.

Il percorso valutativo terrà conto di un processo di documentazione dei percorsi di crescita degli alunni, favorendo il giudizio formativo rispetto a quello legato esclusivamente alle prestazioni.

Sarà importante prevedere azioni formative e di aggiornamento per la programmazione per competenze, l'utilizzo dell'informatica e della multimedialità, attraverso anche la diversa progettualità dei PNRR, al fine di innovare la metodologia di insegnamento.

Per attuare collegialmente una condivisione degli aggiornamenti del PTOF.

Sarà importante favorire:

- **UN CLIMA SERENO** che attraverso il confronto dialogico faciliti la partecipazione di tutte le componenti scolastiche.

- **UNA SCUOLA MOTIVANTE**, che favorisca lo sviluppo della capacità critica e la ricerca di strategie atte a risolvere problemi.

- **PORRE ATTENZIONE ALLA PERSONA** affermando la centralità della persona che apprende prestando cura al suo benessere psico fisico.

- **INDIRIZZARE L'ATTIVITA' EDUCATIVO-FORMATIVA** verso gli obiettivi dell'educazione civica e della transizione ecologica-digitale, valorizzando le competenze sociali e civiche. Sarà importante trasmettere l'importanza della dimensione collettiva contenendo gli atteggiamenti individualistici che possono generare incomunicabilità.

- **MANTENERE E INCENTIVARE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI E GREEN** (orti scolastici, outdoor education...).

- **PROMUOVERE LE COMPETENZE** matematico-scientifiche lavorando al fine di superare il gender gap che si registra nei riguardi delle studentesse.

- **PORRE ATTENZIONE AI LINGUAGGI** potenziando linguaggi comunicativi verbali e non verbali (artistico, iconico, musicale, multimediale).

- **PORRE ATTENZIONE ALLE RISORSE DEL TERRITORIO** dal punto di vista storico, artistico, ambientale, economico, sociale, raccordandosi con Enti, associazioni al fine di realizzare forme di collaborazione.

- **PORRE ATTENZIONE AL CONTESTO INTERNAZIONALE** assicurando agli studenti la possibilità di aprirsi a nuove esperienze anche attraverso la partecipazione a bandi e progetti internazionali.

-PIANIFICAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE.

La programmazione curricolare dovrà tener conto di questi elementi:

- Analisi della situazione iniziale.

- Individuazione degli obiettivi didattico-educativi dei contenuti.

- Scelta delle metodologie didattiche.

- Valutazione delle risorse e degli strumenti a disposizione.
- Indicazione delle modalità di misurazione dell'apprendimento.
- Approfondimenti e aggiornamenti rispetto al percorso valutativo

Obiettivi di miglioramento strategici di sistema, della gestione e dell'amministrazione

Attraverso la promozione della cultura della condivisione si cercherà di attuare la realizzazione di competenze organizzative finalizzate al raggiungimento di risultati che possano favorire il successo formativo dei nostri alunni e nello stesso tempo valorizzare l'impegno professionale dei docenti e di tutto il personale dell'istituto. Grazie alla collaborazione di tutti i componenti della comunità educante si potrà contribuire alla realizzazione di un percorso di crescita che coinvolga il contesto sociale in un'ottica di fare "rete" per favorire lo sviluppo psico affettivo e culturale dei nostri alunni, unico senso del "fare scuola".

I collaboratori del Dirigente scolastico, le funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i responsabili di plesso, i referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, costituiranno la linea di continuità tra l'ambito gestionale organizzativo e l'ambito didattico per la piena realizzazione del piano.

→ Le attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, e ausiliario, saranno definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con il piano di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.

La formazione per il personale sarà incentivata anche attraverso i diversi PNRR ed in particolare del DM 66.

La gestione e l'amministrazione dovranno essere improntate ai criteri di efficienza, efficacia, trasparenza, imparzialità, tempestività.

Organizzazione dei servizi di segreteria: dovranno essere descritti i compiti, le funzioni, gli orari di apertura al pubblico. Il Piano delle attività del DSGA descriverà gli spazi e le attività del personale ATA, verranno aggiornati i piani di emergenza in collaborazione con l'RSPP e il medico competente e l'RSU.

DSGA e DS opereranno in sinergia per far sì che il piano didattico formativo si integri con la componente amministrativa – contabile.

Nel nostro istituto si cercherà da parte di tutti gli attori coinvolti di condividere nel quotidiano uno stile educativo e comunicativo che ponga l'accoglienza come significato principale del senso di fare scuola. In questo percorso sarà indispensabile:

- Porsi nella dimensione di ascolto attivo.
- Riconoscere nelle situazioni problematiche la possibilità di trovare più soluzioni.
- Riconoscere e rafforzare le capacità altrui.

Mettere a disposizione le proprie competenze per poter contribuire alla crescita professionale del gruppo di lavoro.

- Coinvolgere in modo positivo gli altri nel proprio lavoro.
- . Cercare di privilegiare il lavoro di squadra.
- Promuovere una disposizione al confronto.

- Disporsi all'apertura e al cambiamento.

- Cercare di superare l'ottica giudicante per porsi nella situazione di comprendere i diversi contesti.

Il presente atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola ed è pubblicato sul sito web dell'istituto.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Irene Caterina PALADINO
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i